

PROVINCIA DI LECCE
Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 53 della Deliberazione

Seduta del 05/11/2024

OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO PER L'A.S. 2025/26 E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO SCOLASTICO 2025/26 2026/27 2027/28

L'anno duemilaventiquattro il giorno cinque del mese di Novembre alle ore 12:35, nella sede della Provincia di Lecce, a seguito di avviso di convocazione diramato nei modi e termini di regolamento, si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di SECONDA convocazione.

Presiede la seduta Stefano Minerva in qualità di Presidente della Provincia.

Partecipa Dott. Angelo Caretto, in qualità di Segretario Generale.

All'inizio della trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui in oggetto risultano presenti e assenti:

		<i>Presente (S/N)</i>
MINERVA STEFANO	Presidente	S
CAGNAZZO INES SERENA	Consigliere Provinciale	S
CASARANO GIOVANNI	Consigliere Provinciale	N
DE VITIS FRANCESCO	Consigliere Provinciale	N
FERRARO VALERIA	Consigliere Provinciale	N
GRECO PAOLO	Consigliere Provinciale	N
MAGGIORE BRIZIO	Consigliere Provinciale	N
MANGIONE GABRIELE	Consigliere Provinciale	N
MORCIANO IPPAZIO ANTONIO	Consigliere Provinciale	S
PULLI ANDREA	Consigliere Provinciale	N
STABILE RENATO	Consigliere Provinciale	N
TARANTINO FABIO	Consigliere Provinciale	S
TRAMACERE ANTONIO	Consigliere Provinciale	S
TUNDO LOREDANA	Consigliere Provinciale	S
VANTAGGIATO CHIARA	Consigliere Provinciale	S
VOLPE FRANCESCO	Consigliere Provinciale	S

Totale presenti n.8

Totale assenti n. 8

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il verbale della 2^a Commissione Consiliare in data 04/11/2024;

Udito il Presidente e la relazione del Dirigente del Servizio Edilizia e Programmazione Rete Scolastica e Patrimonio, ing. Corsini, negli interventi integralmente riportati nell'allegato resoconto stenotipografico;

DELIBERA

Visti:

- la Legge 15 marzo 1997 n. 59 “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” ed in particolare l’articolo 21;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*” ed in particolare gli artt.138 e 139;
- la Legge 11 dicembre 2000, n. 24 della Regione Puglia “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere, mercati e commercio, turismo, sport, promozione culturale, beni culturali, istruzione scolastica, diritto allo studio e formazione professionale*” ed in particolare l’art.2 c.1 lett. a);
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, comma 85, art. 1, che assegna alle province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 “*Regolamento sul dimensionamento ottimale delle scuole*”;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*”;
- il decreto legge 25 giugno 2008 n.112 “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, per la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, art.64, convertito in Legge n.133/2008;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola ai sensi dell’art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133*”;
- l’articolo 19, commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L.111/ 2011, come modificato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” che ha stabilito una nuova disciplina del dimensionamento scolastico a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025;
- il Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 127 del 30/06/2023 recante i criteri per la definizione

- del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027;*
- la Legge 11 gennaio 1996 n.23 “Norme per l’edilizia scolastica”;
 - la Legge 8 novembre 2013, n. 128 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
 - il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n.226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53”, come modificato dal D.L. 31 gennaio 2007, n.7 art.13 convertito in L. n. 40/2007;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il Decreto Interministeriale del 24 aprile 2012 prot. n. 7431 – Opzioni Istituti Tecnici ;
 - la Legge del 27 dicembre 2006 n.296 art.1. comma 632;
 - il DM 25 ottobre 2007 “Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l’educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell’art.1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n.296”
 - il D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263 “Norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali”
 - il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;
 - la Legge n.107 del 13/07/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
 - il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
 - il Decreto 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
 - la legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante «Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy» e, in particolare, l’articolo 18 che istituisce il Liceo per il made in Italy;
 - la DGR n.1151/2024 “Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l’a.s. 2025/26 e programmazione dell’offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28,” con cui la Regione Puglia ha stabilito i criteri in base ai quali definire l’assetto, per l’anno scolastico 2025/26, delle istituzioni scolastiche e i relativi punti di erogazione delle scuole dell’infanzia, del primo e secondo ciclo d’istruzione e dei centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA), in base alla riforma della

disciplina ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della legge n. 297 del 29/12/2022 , e l'offerta formativa, ovvero gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28,

Atteso che:

- l'articolo 19, commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L.111/ del 15 luglio 2011, come modificato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*" ha stabilito una nuova disciplina del dimensionamento scolastico prevedendo che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni sia determinata tenendo conto prevalentemente del parametro della popolazione scolastica regionale;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30/06/2023 recante i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 assegna alla Regione Puglia per l'a.s. 2025/26 n. 565 autonomie scolastiche;
- le Linee di indirizzo regionali approvate con DGR n.1151/2024, trasmesse a questo Ente con nota prot.0403624/2024 ed acquisite al protocollo al n.32843/2024:
 1. con riferimento all'assetto scolastico, al fine di riallineare il numero di istituzioni scolastiche attive in Puglia nell'a.s. 2024/25 (n.583) al contingente di n.565 autonomie per l'a.s. 2025/26,;
 - a. prevedono una riduzione di n.18 istituzioni scolastiche a livello regionale di cui n.3 nella provincia di Lecce;
 - b. stabiliscono che le azioni di riorganizzazioni debbano interessare prioritariamente le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, a partire da quelle con popolazione scolastica numericamente inferiore ed evitando la formazione di istituzioni scolastiche sovradimensionate, potendo gli enti competenti prevedere, altresì, la riorganizzazione di istituzioni scolastiche del primo ciclo, nel rispetto del numero di istituzioni scolastiche da ridurre per ogni provincia, anche al fine di completare il processo di verticalizzazione in istituti comprensivi dei circoli didattici e delle scuole secondarie di primo grado autonome e incrementare la media di iscritti ad ogni istituto;
 2. con riferimento alla programmazione dell'offerta formativa definiscono gli obiettivi del Piano: promozione di una strategia unitaria di sviluppo del territorio anche attraverso il confronto con tutti gli enti interessati, potenziamento della continuità educativa e dell'orientamento, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e innalzamento del livello qualitativo dell'offerta formativa, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione;
 3. dal punto di vista della procedura ai fini del confronto detto prevedono un procedimento partecipato che si basa:
 - a. per l'assetto scolastico, sullo svolgimento, su base provinciale, di tavoli tecnici tra ciascuna Provincia, la Regione Puglia e l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, finalizzati a definire le azioni di riorganizzazione delle istituzioni

- scolastiche da notificare, poi, agli enti ed istituzioni scolastiche che sulle stesse possono presentare proposte alternative rispetto a quelle definite;
- b. per la programmazione dell'offerta formativa, sullo svolgimento su base provinciale, di conferenze per la programmazione dell'offerta formativa, tra la Regione Puglia, l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, le Province, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti del mondo datoriale, imprenditoriale, produttivo, ecc. le cui risultanze siano da guida per le istanze di attivazione di nuovi indirizzi di studio da parte delle istituzioni scolastiche;
4. danno le indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze *“Ogni istanza inerente all'assetto scolastico e all'offerta formativa deve essere presentata obbligatoriamente ed esclusivamente tramite le apposite funzionalità del portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it”*;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 34720/2024 le Linee di indirizzo regionali sono state trasmesse alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione con ulteriori indicazioni in merito alla presentazione delle istanze rispetto a quelle riportate nelle Linee di indirizzo regionali;
- in data 10 settembre 2024 si è svolta la riunione del *Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - USR Puglia*, convocata dalla Regione Puglia, giusta nota prot. n. 414324/2024 acquisita a questo protocollo al n.33106/2024, per la definizione di ipotesi d'assetto per le istituzioni scolastiche provinciali per il procedimento di formazione del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 da cui sono derivate (verbale n.1-LE del 10 settembre 2024) le seguenti ipotesi di riorganizzazione scolastica, fermo restando il rispetto del limite di n.3 autonomie da ridurre:
 1. costituzione di un polo tecnico-professionale e di un polo liceale, mediante l'accorpamento:
 - a. all'I.P. “N. Moccia” di Nardò, cod. LERH03000N, dei punti di erogazione I.T.C., corso diurno e serale, cod. LETD026015 e cod. LETD02650D, e I.T.G. cod. LETL02601G dell'I.I.S.S. “E.Vanoni” di Nardò, cod. LEIS02600V, per un totale di 1053 iscritti;
 - b. al Liceo “G. Galilei” di Nardò, cod. LEPC120003, del punto di erogazione Liceo Artistico di Nardò, cod. LESD02601Q, dell'I.I.S.S. “E. Vanoni”, cod. LEIS02600V, per un totale di 895 iscritti.

Tale ipotesi è coerente con la ripartizione degli studenti nei due plessi dell'IISS Vanoni che si ipotizza di accorpare all'IISS Moccia e al Liceo Galilei ed era già stata istruita e condivisa nelle annualità precedenti;

2. fusione del Liceo “A. Vallone”, cod. LEPS04000E, con il Liceo “P. Colonna”, cod. LESD090002, previo scorporo da quest'ultimo delle classi del Liceo Artistico, per un totale di 267 iscritti, da accorpare all'I.T.C. M. Laporta, cod. LETD04901T: il polo liceale avrebbe 1299 iscritti ed il nuovo IISS 895 iscritti.

Detto assetto risulta coerente considerato che è in atto una riduzione della popolazione scolastica soprattutto nel Liceo Colonna, a vantaggio del Liceo Vallone che continua a veder crescere il numero di iscritti, e che le scuole condividono comunque un plesso scolastico, con i conseguenti problemi di convivenza logistica, commistione dei flussi. L'ipotesi consentirebbe, di razionalizzare l'uso degli spazi scolastici, contemperando una maggior omogeneità dell'offerta formativa.
3. accorpamento:
 - a. tra la SS1G “A. Grandi” di Lecce, cod. LEMM00600E, e i punti di erogazione LECCE - Via Cantobelli, cod. LEAA004061, e Via Cantobelli, cod. LEEE004022, del 4 CD “S. Castromediano”, cod. LEEE00400X, a costituire un nuovo istituto comprensivo di 1331 iscritti;

- b. tra I.C. “D. Alighieri - A. Diaz”, cod. LEIC8AE008, dei punti di erogazione LECCE - VIA Valzani, cod. LEAA00404V, LECCE – FRIGOLE, cod. LEAA00405X, e FRIGOLE, cod. LEEE004066, del 4 CD “S. Castromediano”, cod. LEEE00400X, per un totale di 1026 iscritti.

Tale operazione comporterebbe il riequilibrio numerico delle istituzioni scolastiche comunali e la creazione di un nuovo istituto comprensivo a partire dai punti di erogazione di un circolo didattico e di una scuola secondaria di primo grado autonoma;

4. fusione del Liceo Don Tonino Bello, cod. LEPS23000N, con l’IISS V. Bachelet, cod. LEIS039001, per un totale di 1529 iscritti;
5. fusione del Liceo 'R. Levi Montalcini', cod. LEPM150003, con l’I.I.S.S. "F. Bottazzi", cod. LEIS017004, per un totale di 1368 iscritti
6. fusione dell’IC POLO 1 Don Lorenzo Milani, cod. LEIC832002, con l’IC POLO 2 Geremia RE, cod. LEIC83000A, di Leverano per un totale di 1260 iscritti.

Trattasi del comune nel quale sono attive due istituzioni scolastiche del primo ciclo (considerato che le Linee di indirizzo fanno salvi i comuni con una sola istituzione scolastica o con istituzioni scolastiche a organizzazione intercomunale) con il minor numero complessivo di iscritti.

Il verbale è stato pubblicato sul portale regionale detto e la pubblicazione è stata notificata a questo Ente ed ai Comuni dalla Regione ed alle istituzioni scolastiche dall’USR Puglia ai fini della presentazione di osservazioni e/o proposte alternative;

- con riferimento alla programmazione dell’offerta formativa con ns. nota prot. n. 37425/2024 è stata convocata, su invito della Regione Puglia, con nota prot. n.455116/2024, in data 03/10/2024 una Conferenza provinciale sull’offerta formativa cui sono stati invitati a partecipare rappresentanti della Regione, Provincia, USR Puglia, degli istituti scolastici di secondo grado, dei sindacati della scuola e delle associazioni datoriali;
- le principali risultanze emerse da tale conferenza sono le seguenti:
 1. concentrare l’attenzione sulle materie tecniche ed attinenti alle tecnologie cui gli studenti sono particolarmente interessati;
 2. attivare percorsi formativi da cui possano derivare reali opportunità di lavoro per i giovani al fine di incentivare i giovani a “restare” sui territori di origine e contenere la “fuga” verso altri territori che insieme alla denatalità sta riducendo fortemente la presenza di giovani leve sul nostro territorio con conseguente impoverimento dello stesso. A tale proposito le figure richieste dall’economia locale e che andrebbero opportunamente formate sono sicuramente quelle collaterali al settore dell’edilizia, delle autoriparazioni non più intese come nel passato come rivolte solo a macchine “tradizionali” ma anche quelle che riflettono l’attuale mondo produttivo (es. impianti fotovoltaici), delle attività artigianali dei settori elettrici ed elettrotecnici non sostituibili da nuove tecnologie o dalla IA e delle infrastrutture digitali;
 3. supportare e rafforzare l’istruzione agraria che è fondamentale in un territorio come il nostro in cui la grande industria è in difficoltà se non in crisi;
 4. sostenere la formazione tecnica e tecnico-professionale riconoscendole un ruolo fondamentale nello sviluppo del territorio e delle piccole e medie imprese dando atto nello stesso tempo che la formazione di tipo liceale da sempre è stata portatrice di innovazione;
 5. creare poli tecnico- professionali che possano anche essere un volano per gli attuali ma soprattutto per i futuri I.T.S.

Con nota prot. n.39361/2024 il verbale dell’incontro detto è stato trasmesso alle istituzioni scolastiche, alla Regione ed all’USR per la Puglia

Rilevato che:

– **con riferimento all’assetto delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione per le quali le proposte di dimensionamento sono di competenza dei Comuni:**

1. è stata desunta dal portale regionale e pervenuta a questo Ente la proposta approvata dal Comune di Lecce con DG n. 345/2024 di:
 - a. *trasformazione in istituto comprensivo della direzione didattica secondo circolo De Amicis, con la costituzione di una scuola secondaria di primo grado;*
 - b. *creazione dell’istituto comprensivo composto dalla scuola secondaria di primo grado Ascanio Grandi e la direzione didattica IV circolo Sigismondo Castromediano, non operando alcuno scorporo di plessi*

Su tale proposta si sono dichiarate favorevoli tutte le istituzioni scolastiche coinvolte come da delibere inserite sul portale della Regione Puglia;

2. sono state desunte dal portale regionale e pervenute a questo Ente le delibere di :
 - a. Istituto Comprensivo di Gallipoli Sofia Stevens LEIC87700G9 (Delibera Consiglio di Istituto n.18 del 03/09/2024) che chiede il mantenimento dell’attuale assetto;
 - b. Istituto Comprensivo di Maglie LEIC82100G (Delibera Consiglio di Istituto dell’11 settembre 2024) con cui si esprime parere favorevole al mantenimento dell’attuale assetto ed in subordine si chiede l’accorpamento dell’Istituto Comprensivo di Scorrano.
Il Comune di Maglie non ha trasmesso alcuna delibera.
 - c. Istituto Comprensivo di Tricase G. Pascoli LEIC8AK00R (Delibera Consiglio di Istituto n. 8 del 19/09/2024) che chiede il mantenimento dell’attuale assetto;
 - d. Comune di Martano (DC n.31 del 20/09/2024) di conferma dell’attuale assetto dell’Istituto Comprensivo di Martano con Carpignano Salentino e Serrano;
 - e. Comuni di Muro Leccese (DGC n.117 del 12/09/2024) Giuggianello (DGC n.64 del 26/09/2024) e Sanarica (DGC n.95 del 23/09/2024) di conferma dell’attuale assetto dell’Istituto Comprensivo di Muro Leccese con Palmariggi, Giuggianello e Sanarica e solo in subordine di accorpamento di plessi di istituti sottodimensionati;
 - f. Comune di Scorrano (DGC n.101 del 10/10/24) di conferma dell’attuale assetto dell’Istituto Comprensivo di Scorrano;

Tali proposte riguardando istituzioni scolastiche di comuni non destinatari della ipotesi di riorganizzazione scolastica del *Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - USR Puglia* detto e proponendo, almeno in prima istanza, meramente il mantenimento dell’attuale assetto scolastico non sono state inserite nell’Allegato 1 in quanto le Linee di Indirizzo regionali prevedono che *“Ai fini del procedimento sono inconferenti le richieste di mantenimento dell’attuale assetto, le quali saranno registrate ma non riportate nel Piano”*;

– **con riferimento all’assetto delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione:**

1. sono state desunte dal portale regionale e/o pervenute a questo Ente le osservazioni alle ipotesi di dimensionamento del *Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - USR Puglia* e le istanze degli Istituti Scolastici riportate nell’Allegato 2A della presente deliberazione, corredate dalle delibere degli Organi Collegiali;
2. è stata analizzata la situazione di tutti gli istituti scolastici sulla base dei dati sugli alunni frequentanti nell’anno scolastico 2024/25 e negli anni scolastici precedenti, acquisiti direttamente presso le istituzioni scolastiche ed elaborati all’interno dell’Osservatorio sulle Politiche Educative della Provincia di Lecce nonché dei dati e delle informazioni fornite dalla stessa Regione Puglia all’interno delle Linee di indirizzo e del Sistema di supporto alle decisioni – SSD messo a disposizione dalla stessa;

3. sono state analizzate le istanze di dimensionamento e le ipotesi di dimensionamento del *Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - USR Puglia* alla luce delle osservazioni presentate, dei criteri delle Linee di indirizzo regionali e dei sottoelencati indirizzi e obiettivi gestionali dell'Ente:
 - a. partire dalle istituzioni scolastiche con minor numero di alunni;
 - b. dare priorità alle azioni di riorganizzazione su cui si sono espresse positivamente tutte le scuole interessate;
 - c. non determinare perdita di autonomie scolastiche in numero superiore a quello d'obbligo riportato nelle Linee di indirizzo regionali;
 - d. tener conto della compatibilità delle decisioni con la consistenza degli edifici scolastici anche in considerazione dei numerosi interventi di edilizia scolastica in essere;
 - e. promuovere azioni di riorganizzazione da cui non derivino costi attuali o potenziali a carico del bilancio dell'Ente;
 - f. perseguire l'utilizzo ottimale e migliorare la funzionalità degli edifici scolastici;
- **con riferimento alla programmazione dell'offerta formativa del triennio 2025/26 2026/27 2027/28 delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione:**
 1. sono state desunte dal portale regionale e/o pervenute a questo Ente le istanze degli Istituti Scolastici riportate nell'Allegato 2B della presente deliberazione, corredate dalle delibere degli Organi Collegiali;
 2. le istanze sono state valutate alla luce:
 - a. dei criteri dettati dalle Linee di indirizzo regionali e condivisi dall'Ente:
 - coerenza dei nuovi indirizzi di studio con la vocazione produttiva del territorio, dimostrata anche per mezzo di appositi studi di settore;
 - presenza di un flusso significativo di studenti del comune presso il quale è attiva l'istituzione scolastica richiedente verso un'istituzione attiva nel medesimo o in un altro comune, presso la quale è attivo l'indirizzo che si intende richiedere;
 - assenza dell'indirizzo di studio richiesto nel contesto di riferimento, in particolare presso scuole distanti meno di 30 minuti di trasporto su gomma;
 - andamento delle iscrizioni presso l'istituzione scolastica;
 - compatibilità con la rete dei trasporti pubblici;
 - valutazione degli elementi sociali e territoriali a suffragio della richiesta;
 - b. degli indirizzi e obiettivi gestionali individuati dall'Ente:
 - tener conto della compatibilità delle decisioni con la consistenza degli edifici scolastici nella considerazione che, per le azioni previste nel Piano, questo Ente è chiamato a dare un'idonea attestazione circa la disponibilità di aule e laboratori con attrezzature e requisiti fisici e spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata o, in caso contrario, provvedere all'assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica.
 - tenere nella dovuta considerazione i numerosi interventi di ampliamento e/o costruzione di edifici scolastici che permetteranno dall'a.s. 2026/27 la messa a disposizione di nuovi spazi scolastici per aule e laboratori mentre nell'immediato causano difficoltà nell'utilizzo anche degli spazi attualmente presenti;
 - dalle azioni di ampliamento dell'offerta formativa non devono derivare costi attuali o potenziali a carico del bilancio dell'Ente;
 - c. delle risultanze della Conferenza provinciale sulla programmazione dell'offerta formativa;

Considerato che:

- sono in corso i lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico nella città di Copertino che permetterà di razionalizzare la logistica delle istituzioni scolastiche presenti e che sarà completato nei primi mesi del 2026;
- sono in corso di completamento i lavori di ampliamento della sede dell'IISS "A. Moro" di Santa Cesarea Terme da cui deriveranno spazi aggiuntivi per aule e laboratori a partire dal mese di settembre 2026;
- sono in corso i lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico in sostituzione dell'attuale sede centrale dell'IISS "E. Giannelli" di Parabita e che il nuovo edificio scolastico sarà disponibile nei primi mesi del 2026;

Considerata, inoltre la vocazione turistica del territorio provinciale e la conseguente richiesta di profili professionali relativi ai settori della ristorazione, dell'organizzazione di eventi, della realizzazione di prodotti artistico/ artigianali, ecc cui si può dare risposta anche attraverso processi di conversione della formazione degli adulti o processi di recupero di giovani adulti che hanno abbandonato il percorso scolastico;

Dato inoltre atto che:

- con nota prot. n.42155/2024 è stato convocato in data 29/10/2024 un incontro con i Sindacati della scuola ed i sindacati confederali;
- all'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle seguenti sigle sindacali: CISL SCUOLA, FLC CGIL, UIL SCUOLA, SNALS, DIRIGENTI SCUOLA, ANP;
- in merito alle ipotesi di dimensionamento scolastico del *Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - USR Puglia* e delle proposte delle scuole sono emersi i seguenti orientamenti:
 1. contrarietà in linea di principio alla riduzione di autonomie scolastiche ma consapevolezza della necessità di rispettare una norma di legge;
 2. parere favorevole ad operazioni di dimensionamento nei casi di accordo da parte di tutte le istituzioni scolastiche destinatarie delle azioni di riorganizzazione;
 3. in caso di disaccordo preferibile il ricorso ad operazioni di fusione delle scuole e non di disaggregazione e successivi accorpamenti soprattutto se dalle operazioni di riorganizzazione derivano istituzioni scolastiche con un'offerta formativa disomogenea;
- sulle ipotesi di dimensionamento prospettate:
 1. parere favorevole alle operazioni di dimensionamento delle scuole del primo ciclo del Comune di Lecce come da proposta del Comune e non del *Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - USR Puglia*;
 2. parere favorevole alle operazioni di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo del Comune di Nardò così come prospettate dal *Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - USR Puglia*;
 3. parere favorevole alla fusione delle istituzioni scolastiche del Comune di Copertino come da *Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - USR Puglia*;
 4. parere contrario alle operazioni di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del Comune di Galatina nella considerazione della disomogeneità nell'offerta formativa che si creerebbe a seguito delle operazioni dette e del fatto che la sezione del Liceo Artistico è già stata oggetto di dimensionamento in passato e si creerebbe nuova e maggiore instabilità. Inoltre l'operazione non rientra nella fattispecie della fusione bensì in quella della disaggregazione e successivo accorpamento;
 5. parere contrario alle operazioni di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del Comune di Casarano per le considerazioni relative alla eccessiva disomogeneità

- dell'offerta formativa delle due istituzioni considerate e della possibilità, data la presenza di altre scuole nel Comune ad indirizzo liceale e tecnico, di procedere, se necessario, ad operazioni più coerenti dal punto di vista dell'offerta formativa;
6. discordanti i pareri sulla fusione dei due istituti comprensivi di Leverano data la necessità di operare prevalentemente sul secondo ciclo di istruzione;
- in merito alla programmazione dell'offerta formativa:
 1. parere negativo alla istituzione di nuovi indirizzi di studio laddove la stessa offerta formativa si è già presente in comuni vicini soprattutto in considerazione della diminuzione della popolazione scolastica;
 2. parere favorevole alla sola istituzione di nuovi indirizzi con carattere innovativo e poco presenti sul territorio;
 3. parzialmente favorevoli alla istituzione di percorsi di secondo livello in considerazione del tipo di utenza;
 - necessità di costituire un'apposita commissione di studio che possa, attraverso un'analisi approfondita, definire ipotesi di riorganizzazione scolastica finalizzate alla formazione di poli tecnico-professionali e di razionalizzazione dell'offerta formativa sul territorio provinciale verificandone i reali bisogni occupazionali;

Atteso che con D.C.P. di questo Ente n.44/2022 di approvazione del Piano di dimensionamento scolastico e di programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/24:

- è stata approvata l'attivazione presso l'IISS "F. Calasso" di Lecce di una sezione ad indirizzo Liceo Scientifico ordinario per rispondere alla domanda di istruzione liceale scientifica nella città di Lecce;
- è stato previsto che, al fine di razionalizzare l'offerta di istruzione tecnico- economica, con decorrenza dall'a.s. 2025/26 sarebbe stata riconsiderata la presenza dell'indirizzo di studio "Amministrazione Finanza e Marketing" e relative Articolazioni all'interno dell'offerta formativa dell'istituto sulla base delle valutazioni scaturenti dagli esiti delle iscrizioni presso tale istituto con riferimento agli anni scolastici 2023/24 e 2024/25;
- con ns. nota prot. n. 42095/2024 è stato convocato un incontro con la Dirigente Scolastica del detto istituto al fine di un confronto su tali dati;
- da tale confronto è scaturita l'opportunità di rinviare le determinazioni in merito all'indirizzo di studio "Amministrazione Finanza e Marketing" e relative Articolazioni all'interno dell'offerta formativa dell'istituto continuando a monitorare nel periodo detto le iscrizioni presso l'istituto;
- con nota prot. n.9247/2024 acquisita al protocollo di questo Ente al n.43080/2024 la Dirigente Scolastica dell'istituto ha poi chiesto la conferma dell'attuale assetto dei curricula scolastici;

Visti i modelli per redigere gli allegati dei Piani provinciali di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa trasmessi dal Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio della Regione Puglia;

Ritenuto per quanto detto di:

- prendere atto della proposta del Comune di Lecce di cui alla DG n. 345/2024:
 - 1 trasformazione in istituto comprensivo della direzione didattica secondo circolo De Amicis, con la costituzione di una scuola secondaria di primo grado;
 - 2 creazione dell'istituto comprensivo composto dalla scuola secondaria di primo grado Ascanio Grandi e la direzione didattica IV circolo Sigismondo Castromediano, non operando alcuno scorporo di plessi del Comune di Lecce

evidenziando altresì positivamente che la stessa è in linea e condivisa da tutte le scuole interessate dalle azioni di riorganizzazione e porta al completamento del processo di

verticalizzazione in istituti comprensivi dei circoli didattici e delle scuole secondarie di primo grado autonome;

- prendere atto delle proposte di mantenimento dell’attuale assetto presentate dalle istituzioni scolastiche e dai Comuni sede di istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione elencati nel corpo del presente atto deliberativo e non inserite nell’Allegato 1 in quanto ritenute “*inconferenti*” ai sensi delle Linee di Indirizzo regionali;
- approvare all’interno delle proposte del Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - *USR Puglia* le seguenti azioni di riorganizzazione scolastica:
 - 1 Città di Nardò: **costituzione di un polo liceale tra il Liceo G. Galilei e il Liceo artistico disaggregato dall’IISS E. Vanoni e di un Polo tecnico professionale tra l’I.P. N. Moccia e l’Istituto tecnico disaggregato dall’IISS E. Vanoni** come da *Tavolo Regione Puglia – Provincia di Lecce - USR Puglia* (giusto Verbale n.1 LE del 10/09/2024). Tale operazione è compatibile con la consistenza degli edifici scolastici in quanto tutte le aule ed i laboratori resteranno presso le attuali sedi. Non si rilevano osservazioni di tipo ostativo da parte delle istituzioni scolastiche interessate dall’azione di riorganizzazione detta. Su tale operazione ha presentato proprie osservazioni, con nota inserita sul portale regionale, anche il Comune di Nardò che ne ha condiviso i contenuti;
 - 2 Città di Copertino: **fusione tra l’IISS “V. Bachelet” ed il Liceo “Don Tonino Bello”** con le seguenti motivazioni:
 - a l’IISS “V. Bachelet” è l’istituto con il minor numero di alunni.
 - b attualmente le due istituzioni scolastiche hanno aule e laboratori dislocati, oltre che presso le rispettive sedi centrali, anche su più sedi succursali e condividono alcuni spazi didattici (palestra) con problemi e difficoltà derivanti proprio dall’utilizzo condiviso degli stessi;
 - c è, inoltre, in fase di completamento (primi mesi anno 2026) una nuova sede scolastica in via XXV Aprile che potrà accogliere le classi dei due istituti attualmente dislocate presso le sedi succursali degli stessi in Via Mogadiscio (Liceo Don Tonino Bello) e Via Pirandello (IISS V.Bachelet) nonché alcune classi al momento allocate, con grande disagio a causa della ristrettezza degli spazi, presso la sede centrale di Via E. De Nicola del Liceo. La nuova costruzione, che sarà dotata, tra le altre cose, di palestra e mensa scolastica, migliorerà la logistica delle due scuole della città ma il suo utilizzo potrà essere ottimale solo con una gestione unitaria della stessa e delle strutture dette (palestra e mensa) superando così i problemi inevitabilmente connessi alla necessità di condividere spazi e strutture comuni e che si verificherebbero in caso di coesistenza di due istituzioni scolastiche autonome nello stesso edificio;
- confermare l’assetto organizzativo dei restanti istituti di istruzione secondaria superiore non inseriti nell’Allegato 2A;
- potenziare l’offerta di istruzione rivolta agli adulti per agevolare l’orientamento ed il riorientamento al lavoro degli adulti in settori economici, quale quello turistico e della ristorazione e dell’artigianato caratterizzati da una significativa domanda di lavoro e trainanti per l’economia del territorio provinciale con l’attivazione dei seguenti percorsi di secondo livello:
 1. *Enogastronomia e Ospitalità alberghiera* presso l’IP “N. Moccia” di Nardò;
 2. *Industria e Artigianato per il Made in Italy* presso l’IISS “E. Lanoce” di Maglie;
 3. *Biennio Liceo Artistico* presso il Liceo “P. Colonna” di Galatina;
- attivare con decorrenza dall’a.s. 2026/27 l’Indirizzo *Servizi Culturali e dello Spettacolo* presso l’IISS “A. Moro” di Santa Cesarea Terme per formare figure professionali richieste nel territorio a spiccata vocazione turistica. Il differimento all’a.s. 2026/27 trova giustificazione nella considerazione che solo al completamento dei lavori di ampliamento

- dell'edificio scolastico di via Strada S.P. 363 Vitigliano – Santa Cesarea Terme si renderanno disponibili gli spazi necessari per tale attivazione;
- non accogliere l'istanza del Liceo “P. Colonna” di Galatina di istituzione dell'*Opzione economico sociale* all'interno del Liceo delle Scienze Umane e dell'IISS “A. Moro” di Santa Cesarea Terme di istituzione del *Liceo per il made in Italy* e dell'indirizzo *Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale* per assenza di rilevazione concreta e significativa di fabbisogni formativi in tal senso o perché non coerenti con l'attuale offerta formativa né con le Linee di indirizzo regionali, nonché per motivi logistici;
 - non accogliere l'istanza dell'IISS “E. Giannelli” di Parabita di istituzione del *Liceo Scientifico*, *Liceo Scientifico opzione scienze applicate* e *Liceo scientifico ad indirizzo sportivo* essendo già presente un'offerta di istruzione liceale scientifica nei comuni vicini per cui si rende necessario un ulteriore approfondimento in relazione all'entità ed all'andamento nel tempo dei flussi degli studenti dal Comune verso i comuni presso i quali l'istruzione scientifica è già presente e della stessa domanda di istruzione liceale scientifica nell'ambito territoriale dell'istituto. Inoltre al momento non sono disponibili gli spazi scolastici necessari per tale istituzione in quanto i lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico sono in corso e lo stesso sarà disponibile solo nei primi mesi del 2026, né si intende assumere impegni finanziari sul bilancio dell'Ente per convenzioni legate all'utilizzo di strutture di proprietà di altri Enti;
 - rinviare di ulteriori due anni scolastici le determinazioni in merito all'indirizzo di studio “Amministrazione Finanza e Marketing” e relative Articolazioni all'interno dell'offerta formativa dell'IISS “F. Calasso” di Lecce continuando a monitorare nel periodo detto le iscrizioni presso l'istituto;
 - approvare, sulla base di quanto detto, il Piano provinciale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e di programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28, come riportato e motivato negli allegati 1, 2A e 2B al presente atto contenenti le proposte/istanze, le osservazioni di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e le determinazioni e motivazioni dell'Ente

Su invito del Presidente, con n. 8 voti favorevoli resi per alzata di mano dai n. 8 consiglieri presenti, votanti e proclamati;

DELIBERA

Di approvare, sulla base di quanto detto nel preambolo, il Piano provinciale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e di programmazione dell'offerta formativa del triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28 così come riportato e motivato nell'Allegato 1 “*Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione – a.s. 2025/26*”, Allegato 2A “*Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione - a.s. 2025/26*” e Allegato 2B “*Programmazione offerta formativa triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28*” facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prendere atto delle proposte di mantenimento dell'attuale assetto presentate dai Comuni sede di istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione ed elencati nel corpo dell'atto deliberativo e non inserite nell'Allegato 1 in quanto ritenute “*inconferenti*” ai sensi delle Linee di Indirizzo regionali;

Di rinviare alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.s.2027/28 le determinazioni in merito all'indirizzo di studio “*Amministrazione Finanza e Marketing*” e relative Articolazioni all'interno dell'offerta formativa dell'IISS “F. Calasso” di Lecce continuando a monitorare per ulteriori due anni scolastici le iscrizioni presso l'istituto;

Di confermare per l'a.s. 2025/26 l'assetto organizzativo e formativo degli istituti scolastici del secondo ciclo non inseriti negli Allegati 2A e 2B;

Di stabilire che le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado accolgano le nuove iscrizioni programmandole in modo coerente con gli spazi attualmente ad esse assegnati;

Di autorizzare il Presidente ad apportare con proprio provvedimento rettifiche al suddetto piano concernenti errori materiali o comunque mere precisazioni;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Puglia e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Successivamente, il Consiglio Provinciale, stante l'urgenza di provvedere, data l'imminenza dei termini previsti dalla Regione Puglia per la conclusione del procedimento, con n. 8 voti favorevoli resi per alzata di mano dai n. 8 consiglieri presenti, votanti e proclamati;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si allega il resoconto stenotipografico relativo all'argomento all'o.d.g. di cui in oggetto.

Segretario Generale
Dott. Angelo Caretto

Presidente della Provincia
Stefano Minerva

(atto sottoscritto digitalmente)

PROVINCIA di LECCE

Verbale di Seduta Consiliare del 5 Novembre 2024

PUNTO n. 3 (ex Punto n. 5) all'O.d.G.

Piano Provinciale di dimensionamento scolastico per l'A.S. 2025/26
e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26 2026/27 2027/28

PRESIDENTE MINERVA Stefano: Punto n. 5: *Piano Provinciale di dimensionamento scolastico per l'A.S. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025 - 2028.* Relaziona l'Ingegnere Corsini.

Ing. CORSINI: Buongiorno a tutti. Anche quest'anno abbiamo proceduto all'iter per il Piano di dimensionamento scolastico per il triennio 2025 - 26 fino al 2027 - 28. L'iter è stato abbastanza lungo e articolato ed è stato avviato quest'anno, prima di tutto, con un tavolo tecnico fra Provincia, Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, da questo tavolo tecnico, sulla base dei criteri delle linee guida stabiliti già precedentemente dalla Regione con le linee guida, emergeva la necessità di procedere in ambito territoriale provinciale a tre accorpamenti di istituti scolastici, con priorità sull'istruzione secondaria superiore; quindi, si è deciso, dovendo procedere a tre accorpamenti, di operare su due accorpamenti sulle scuole superiori e uno sulla primaria. Dal tavolo tecnico sono emerse, partendo ovviamente dai numeri, cioè dagli istituti scolastici con minori numeri di studenti iscritti, sono emerse sei proposte a base della discussione, quattro per quanto riguarda le scuole superiori e due per quanto riguarda l'istruzione primaria. Il successivo iter, che si è articolato attraverso la consultazione sia degli Istituti scolastici interessati che delle Amministrazioni Comunali interessate, ha fatto emergere problematiche su alcune di queste proposte, che successivamente sono state anche sottoposte ai Sindacati, alla fase concertativa con i Sindacati; da tutto questo iter, sulla base dei criteri predeterminati, sostanzialmente è emerso che le situazioni più piane, cioè più concordate con gli enti territoriali e con le stesse istituzioni scolastiche, di fatto ne emergono soltanto tre, vale a dire una verticalizzazione sul Comune di Lecce della Scuola Primaria "Castromediano" con la Scuola Media "Ascanio Grandi", per la quale il Comune di Lecce ha anche deliberato il suo consenso, anzi proponendo anche di verticalizzare l'ultima Scuola Elementare presente non ancora verticalizzata, vale a dire il "De Amicis", consentendo alla stessa di trasformarsi anche in Scuola Media, per quanto riguarda la primaria; per quanto riguarda invece l'istruzione superiore, la scelta, concordemente con i Sindacati, è caduta sulla "Vanoni" di Nardò che viene, diciamo, "soppressa", è un termine un po' crudo, ma, insomma, dati i numeri, è la scuola più piccola presente, e siccome il "Vanoni" è costituito da una parte di Tecnico e una parte di Liceo, oltretutto logisticamente allocati in due distinti plessi, diciamo che vengono accorpati il Liceo al Liceo "Galilei" di Nardò e al "Moccia" invece la parte tecnica; per ultimo l'accorpamento, la fusione, diciamo, del "Bachelet" di Copertino con il "Don Tonino Bello" di Copertino, questa decisione legata, oltre al fatto che il "Bachelet" ha ridotto notevolmente negli anni la presenza degli studenti al proprio interno, ma anche dal punto di vista logistico in quanto la Provincia sta investendo notevoli risorse sulla realizzazione di un nuovo edificio, anzi un vero e proprio Polo che vedrà una serie di servizi - oltre alle aule, la mensa, palestra, anche servizi sportivi - e quindi è opportuno che poi la gestione non venga frammentata fra due diverse istituzioni scolastiche. Grazie.

PRESIDENTE MINERVA Stefano: Grazie, Ingegnere. Ci sono interventi? Permettetemi solo di ringraziare il lavoro della Consigliera Ines Cagnazzo che insieme all'Ingegnere Corsini ha portato avanti in questi mesi tutto il dialogo con i Presidi, che ovviamente non è una cosa facile e semplice da portare avanti, però, insomma, ci tenevo a farlo perché è stato fatto un buon lavoro. Passiamo a votazione.

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

PRESIDENTE MINERVA Stefano: Immediata esecutività.

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE